

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato centes. 5 — Un numero arretrato centes. 10

Patti di Associazione

	ANNUA	SEMESTRALE	TRIMESTRALE
PADOVA all'Ufficio del Giornale — A Domicilio	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
PER TUTTA ITALIA, franco di posta	> 20	> 10,50	> 6,—
ESTERO le spese di posta di più.	> 22	> 11,50	> 6,—

INSERZIONI TANTO UFFICIALI CHE PRIVATE a centes. 25 la linea, spazio di linea di 42 lettere di testino.
ARTICOLI COMUNICATI centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bolettino delle Leggi:

Per gli Associati al Giornale L. 3

Per non Associati > 6

Le Associazioni si ricevono:

In PADOVA all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso. Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti.

Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono.

L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10

IL CREDITO PUBBLICO IN ITALIA

Se i fautori di una opposizione sistematica, i fabbricatori di false notizie, e i declamatori politici che si sforzano di tenere agitato il paese, ed esagerano a bella posta la portata degli ultimi provvedimenti finanziari per suscitare difficoltà al Governo, e per far nascere il malcontento nelle popolazioni, rivolgersero il pensiero al passato, e confrontassero le attuali condizioni economiche del paese con quelle di un anno addietro, dovrebbero essere ben ciechi per non avvedersi di quel felice cambiamento, che va migliorando a gran passi i pubblici e i privati interessi, e dovrebbero confessare a sé stessi che il Governo ha progredito rapidamente in un ordine di cose, da cui può soltanto derivare la prosperità dello Stato.

Troppo lungo sarebbe l'accennare alle diverse parti della pubblica amministrazione, nelle quali il Governo ha già introdotto o sta per introdurre quelle utili innovazioni che furono suggerite dal senno pratico delle più distinte capacità. Ma volendo parlare del solo confronto finanziario, che ai nostri tempi può essere considerato come il termometro delle condizioni di uno Stato, nessuno potrebbe aver il coraggio di negare l'importanza dell'ottenuto miglioramento, se si pensa che il nostro credito pubblico ha il vantaggio di un 12 per 0/0 sui corsi dell'anno precedente. Di tal guisa la fortuna dei cittadini possessori della nostra rendita si è accresciuta di ben settecento milioni; e se le cose procedono di questo passo non andrà guari che il credito pubblico d'Italia acquisterà la stessa fiducia, che si accorda a quello di altri paesi, che sono bensì molto più industriosi, ma non certamente più ricchi del nostro. A mano a mano che la fiducia si accrescerà noi assisteremo al gradito spettacolo di un continuo aumento nel corso del pubblico credito, poichè, dobbiamo confessarlo, vi ha ancora una grande distanza prima di raggiungere i prezzi della pubblica rendita d'Inghilterra e di Francia. Ma nulla toglie che si possa sperare un progressivo aumento anche nei nostri valori, purchè il paese mostri fiducia nella stabilità delle nostre istituzioni, e cessi il mal vezzo di screditare uomini e leggi, come se i primi, cominciando dal più alto seggio, e discendendo fino al più umile funzionario non mirassero ad altro che ad impinguare sé stessi, e a tiranneggiare il popolo, e come se le leggi fossero dettate unicamente per servire ai loro disegni. Il buon senso però delle nostre popolazioni comincia a riprendere il suo dominio. Ormai, tolte poche eccezioni, si conosce generalmente che il vero interesse delle classi più bisognose

dipende dalla sommissione alle leggi, e dalla pubblica tranquillità. Gli agitatori resterebbero senza seguaci, e ben se ne avvidero anche di recente quando dovettero resistere alla tentazione di trar partito da dolorose memorie per qualche manifestazione di biasimo alla politica del Governo.

Adottando molti provvedimenti finanziari il Parlamento ha mostrato in faccia all'Europa che la Nazione vuole e sa sottoporsi ai più gran sacrifici per mantenere quegli impegni, mercè i quali ha potuto acquistare la sua indipendenza e la sua libertà. La condotta del Parlamento in questa occasione fu giustamente apprezzata anche dalle altre Nazioni; il fatto non tardò a provare che questa è l'unica via da tenersi.

Ora pagando regolarmente le imposizioni adottate dalla libera volontà dei nostri rappresentanti, il pubblico credito, e la nostra ricchezza si accresceranno a mille doppi, giacchè mostreremo che le leggi non solo abbiamo il coraggio di farle, ma sappiamo pure metterle in pratica con lealtà e con vigore. E allora i nostri titoli saranno avidamente ricercati nelle maggiori piazze di Europa. Questo è il vero interesse del paese, e chiunque tenta di spargere la diffidenza e di screditare il Governo, biasimando quei provvedimenti, che ottennero sinora sì felice risultato, non sente carità di patria, e non può essere buon cittadino.

Il Parlamento intanto sta per inaugurare l'era delle riforme coll'importante progetto relativo al riordinamento amministrativo, e così sarà smentita una volta di più la solita accusa che il Governo fosse facile a promettere le riforme, ma non fosse intenzionato di metterle in pratica. Però gli oppositori a qualunque costo non cesseranno di ripetere simile accusa, poichè l'evidenza dei fatti non basta agli incontentabili. Si lasci però che abbiano la soddisfazione di gridare anche contro il vero, purchè questo si faccia strada.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Firenze, 26 novembre.

L'impressione prodotta dalla strage degli infelici Monti e Tognetti è stata immensa, ed oggi sono state aperte sottoscrizioni in città a favore delle loro famiglie.

La discussione e il voto della Camera di ieri con tutta la apparente moderazione dell'ordine del giorno adottato, furono di una gravità da non potersi dissimulare. Noi abbiamo udito il Ministro dichiarare che si erano esauriti tutti i mezzi per scongiurare la grande sciagura, e ciò in risposta al deputato Checchetelli che chiedeva se erasi sollecitata l'interposizione della Francia. Adunque il risultato finale è una girata di questa brutta faccenda all'indirizzo della Francia, la quale è più

insultata di noi, perchè dopo aver salvato il trono al Papa, ha dovuto soffrire l'umiliazione di non poter neppure ottenere la grazia per due agenti secondarii dei fatti dell'anno scorso. La nazione francese così suscettibile e fiera come sopporterà lo schiaffo del suo beneficato? Non sarà questa una nuova difficoltà per l'imperatore Napoleone, e non basterà forse questo insulto per obbligarlo ad uscire dalla falsa via in cui si è messo sostenendo il papato?

Checchè faccia il Governo imperiale, certo è che il Papa e i suoi consiglieri hanno commesso il più grave errore che si potesse aspettare da questo Governo cieco e ostinato e feroce, ed hanno finito di pronunziare la decadenza morale del poter temporale. Nessun governo che si rispetti vorrà oramai sostenere il connubio del non senso politico e amministrativo colla raffinata crudeltà del carnefice. Quegli infelici che dopo un'agonia di 15 giorni son costretti ad ascoltare tre messe, e nell'atto di portare il loro collo sotto la mannaia chiedono scusa al colonnello La Charrette, che è così poco uomo da accettare in simile momento simili scuse, queste due vittime umiliate e insultate rivolteranno la coscienza di qualunque uomo di buona fede, per quanto cattolico egli sia.

I reazionari napoletani sono di n'amenità da non credersi. In un loro manifesto indirizzato al Re Vittorio Emanuele vien fatta la storia, a modo loro, dei fatti occorsi dal 1860 a questa parte, ed è consigliato al Re di deporre spontaneamente la corona, e lasciar le due Sicilie a Francesco II. A complemento di questa pacifica rivoluzione, che il manifesto vagheggia, si fa la proposta d'una federazione italiana. Oh! che beatitudine aver dormito da Solferino a questa parte, ed essersi svegliati a un tratto per leggere e recitare la storia di nove anni come si reciterebbero i vaneggiamenti di un sogno!

La Camera ha discusso oggi l'art. 19 del suo Regolamento ch'era stato lasciato in riserva nel voto di adozione provvisoria e in via d'esperimento del Regolamento stesso. Quell'articolo tratta della verifica dei poteri. In esso è detto che la Giunta per le elezioni giudica definitivamente in sedute pubbliche, e che se essa ha opinato per l'annullamento di un'elezione, si provvederà per la riconvocazione del collegio. Con ciò si è voluto abbreviare le verificazioni di poteri, e sottrarle alle passioni politiche.

Il deputato Ferraris non accettando il giudizio definitivo della Giunta, vorrebbe che la Camera si riserbasse la decisione in appello. Per tal modo si rimetterebbero in discussione davanti la Camera tutte le elezioni contestabili, perchè qualcuno, pro e contro, si appellerebbe sempre. Dopo lunga discussione e molte proposte di emendamenti la Commissione domandò di poterli esaminare e studiare, e quindi la decisione fu rimandata a domani. P.

Firenze, li 27 novembre.

Oggi l'opinione generale è che il ministero col voto di ieri l'altro si è consolidato; e in verità tanto la nomina del presidente e dell'ultimo vicepresidente quanto

l'ordine del giorno per l'affare Monti e Tognetti diedero al ministero una notevole maggioranza, e mostrarono che la coalizione formatasi pel voto sulla regia dei tabacchi non è solida come alcuni volevano farla supporre.

Mercoledì comincerà una discussione seria ed utile, quella della legge pel riordinamento amministrativo. Una delle questioni che daranno luogo a dibattito grave sarà certamente quella dell'abolizione delle sottoprefetture e della creazione dei distretti.

Il triste fatto di San Donnino presso Bologna ha già dato occasione alla nuova Giunta comunale di questa città, composta in maggioranza di radicali, di reclamare dal prefetto una rigorosa inchiesta, come se il prefetto potesse sostituirsi al poter giudiziario, per una parte e al ministero per l'altra.

L'imparzialità che regna nel ministero dell'interno, e di cui è giusto fare testimonianza, è una garanzia che il governo se vi sarà stato abuso di potere ed eccesso nella difesa da parte del militare, ne farà la debita ragione. Oggi ogni giudizio sarebbe precipitato e indiscreto.

Il Re ha avuto il gentile pensiero di contribuire per mille lire nei funerali della vedova dell'illustre Federico Confalonieri martire dello Spielberg. È un atto di sentimenti patriottici che onora grandemente l'animo del Sovrano, ed è un atto di omaggio ben meritato alla memoria di quella rara e nobilissima donna.

Pare che si confermi la notizia che vi diedi tempo fa della nomina del deputato Silvio Spaventa a consigliere di Stato.

Tra i movimenti dei Prefetti, che da tempo si annunziava, pare certo vi sarà il cambio del Prefetto di Rovigo, dove andrebbe l'attuale Prefetto di Grosseto, cavaliere Homodei.

Il deputato Lanza si propone di fare una interpellanza sulla Società della regia dei tabacchi, e se il Ministero non l'accettasse, presenterebbe un ordine del giorno di biasimo al Ministero. In questo modo tornerrebbe in campo la coalizione a misurare le sue forze.

Lunedì sarà posto in discussione il progetto di legge d'iniziativa parlamentare, di cui è relatore l'onor. Cairoli, per accordare la cittadinanza ai cittadini delle provincie italiane non unite al nostro Regno; e martedì si discuterà quello, di cui è relatore il deputato Bixio, pel riordinamento dell'arsenale di Venezia.

Oggi si compì la discussione dell'articolo 19 del regolamento. La Commissione accettò che si potesse far appello alla Camera nel solo caso di proposta d'annullamento d'una elezione, purchè lo chiedano cinque deputati, e motivino il ricorso sulla violazione d'un articolo dello Statuto o della legge elettorale. Fu invece approvato un emendamento dei deputati Valerio e Ferraris, secondo il quale la Giunta delle elezioni deve presentare alla Camera le sue conclusioni, e alla Camera spetta di decidere. È presso a poco il sistema fin qui seguito, però con abbreviamento della procedura. P.

Crediamo abbastanza importante, scrive la Lombardia, il seguente giudizio del Consiglio di Stato, sugli incanti comunali:

Per testuale disposizione dell'art. 85 del regolamento di contabilità applicabile agli incanti comunali, per effetto dell'art. 128 della legge comunale e provinciale, il termine di 15 giorni dato per presentare le offerte del miglioramento del ventesimo, da correndo dal giorno della seguita aggiudicazione che vuoi migliorare, non da quello della pubblicazione degli avvisi di seguita aggiudicazione, è prodotta fuori termine l'offerta, se dopo i 15 giorni della venuta benchè entro i 15 giorni dagli avvisi, e commette una irregolarità il Consiglio comunale che l'accetta.

La riserva a pro del Consiglio comunale di approvare il contratto volendo intendersi nel senso di lasciargli il diritto di esaminare la regolarità degli atti di incanto, non comprende l'altro di annullarli se essi sono regolarmente proceduti ed abusa un Consiglio comunale, che non trovando vizi negli incanti, non approva il conseguente contratto.

Un corrispondente della Perseveranza parlando del movimento nel personale dei prefetti, dice che è il seguente: Caia, prefetto di Ancona, è traslocato a Catania; Calenta da Catania a Forlì; De Luca da Forlì ad Ancona; Bruni da Avellino a Lucca; Mazzolenti da Arezzo ad Avellino; Elia da Alessandria ad Arezzo; Belli da Sassari ad Alessandria; Sazia, consigliere delegato a Genova, nominato prefetto di Sassari; Giusti, sotto-prefetto di Pistoia, nominato prefetto di Caltanissetta; De Magny, reggente di prefettura, addetto alla prefettura di Palermo, nominato prefetto di Salerno; Sigmondini, prefetto di Lucca, prende l'aspettativa per motivi di salute; Mani da Rovigo a Cosenza; Homodei da Grosseto (ove andò l'Alvimini) a Rovigo; Amari-Cusa, prefetto di Cosenza, è messo a disposizione del Ministero.

Da Firenze si scrive alla Gazzetta di Torino che l'onorevole Lanza deve quanto prima annunciare la sua interpellanza intorno all'emissione delle obbligazioni della regia contessata. Se il Governo rifiutasse di accettarla, per non recare pregiudizio all'esito della operazione, si ritiene che l'opposizione voglia proporre un ordine del giorno implicante biasimo al Ministero.

CRONACA VENETA

VENEZIA. — Ultimato lo spoglio dei voti per le elezioni comunali, l'esito viene giudicato dalla cittadinanza come decisamente favorevole agli uomini così detti positivi e conservatori; aggiungasi pure anche retrivi.

Ciò che non può negarsi è la preponderanza fra gli eletti di uomini forniti di cognizioni pratico-amministrative.

Deplorasi lo scarso numero degli elettori accorsi a votare. Un quarto appena degli iscritti è ben poco. Frattanto alcuni cantano vittoria, altri fanno il muso lungo. Siccome però le elezioni sia politiche, sia amministrative non hanno lo scopo di soddisfare vanità personali, ma bensì quello di avanzare la cosa pubblica, staremo a vedere se gli uomini usciti dall'urna per formare il Comune di Venezia mostreranno di aver meritato il suffragio dei loro amministrati.

In mezzo a questo ha molto sorpreso la ingiustificata esclusione di alcuni benemeriti, e l'inattesa nomina di alcuni altri.

Anche l'urna ha i suoi capricci.

CHIOGGIA. — Per la dimissione data il giorno 25 corrente dal deputato al Parlamento sig. Bullo, rimane vacante il collegio di questa città.

UDINE. — La Commissione nominata dal Ministero, e di cui fa parte anche il deputato Moretti, avente lo scopo di verificare e raccogliere l'eredità Cernazzai, è qui giunta, ed ha già cominciato le sue operazioni. È noto che il sig. Cernazzai morto nel 1858 lasciava, per uno scopo nazionale, la propria sostanza al conte Cavour allora presidente del Consiglio dei ministri in Piemonte.

VERONA. — Si annuncia l'apertura di una scuola di economia popolare e disegno per l'anno 1868-69. Esempio da imitarsi in tutte le città italiane.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Leggesi nella Nazione: Sua Maestà, volendo concorrere alla fondazione della Scuola destinata all'istruzione degli intagliatori in legno, ebanisti e legna-

ioi che va a stabilirsi in Firenze, e per la quale il Municipio, come annunziammo, dava in gratuito locale, approvava la determinazione presa dal Comitato promotore della scuola suddetta, e ne cedeva l'opera sottoscrivendo per venti azioni.

Da un nostro privato carteggio di Parigi rileviamo la consolante notizia che non si crede difficile d'indurre madama Rossini a consentire che il corpo dell'illustre maestro sia reso all'Italia. Essa anzi consentirebbe di già che fosse sepolto in Santa Croce purchè le fosse concesso di esser sepolta anch'essa un giorno a lato del suo defunto marito. A noi sembra che questa condizione non possa essere una difficoltà, se è la sola per ritardare la soluzione di questo affare che è a cuore di tutti gli Italiani. Quantunque noi auguriamo lunghissima vita a madama Rossini, nondimeno crediamo che accordare ad essa sepultura in Santa Croce sia un nuovo e speciale modo di onorare la memoria del Rossini stesso, il quale, com'è noto, morì col nome della moglie sulle labbra.

(Gazz. d'Italia)

NAPOLI. — Dal Pungolo di Napoli. Ecco la odierna relazione dell'egregio professore Palmieri sull'eruzione del Vesuvio: 25 novembre 1868.

I coni nell'atrio del cavallo dopo aver menato fuori in pochi giorni circa sei milioni di metri cubi di lava, si sono quasi spenti, e l'attività vulcanica si va riconcentrando verso la cima del cono vesuviano, per cui la piccola bocca che erasi aperta verso la metà del cono anzidetto parve rianimarsi nel giorno di ieri e dal cratere superiore esce fumo più copioso. Se non ci saranno fenomeni nuovi mi asterrò dal dare altri annunzi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Il Constitutionnel e la Patrie pubblicano articoli per provare che l'onorevole Laroche-Joubert, neo eletto deputato della Charente, appartiene al partito governativo.

La Gazette de France annunzia la morte del generale conte Augusto de la Roche-Jaquelin, fratello di quello che comandava gli insorti della Vandea.

Si annuncia la morte del sig. Carlo di Beteuil, console generale di Francia a Venezia; egli per motivi di salute aveva lasciato da vario tempo la sua residenza consolare, ed erasi ricondotto in patria.

LONDRA, 24. — Il Morning Post annunzia che venne chiuso e firmato il protocollo dei negoziati aperti col sig. Reverdy Johnson sulla vertenza dell'Alabama. Solo nel caso in cui vi fosse parità di voti in seno alla commissione anglo-americana la questione della responsabilità dell'Inghilterra, a proposito della vertenza suddetta, sarebbe deferita all'arbitrato d'un potentato estero.

RUSSIA. — Scrivono da Pietroburgo alla Patrie che la conferenza relativa all'abolizione delle palle esplodenti negli eserciti europei ha tenuto il 16 la terza seduta al Ministero della guerra.

Dicesi che i rappresentanti delle potenze sieno d'accordo sui differenti punti, e si assicura che tutto sarà terminato in una prossima ed ultima seduta.

UNGHERIA. — Nella seduta d'oggi (24 novembre), della Dieta Ungherese, comparvero i deputati croati, e furono ricevuti felicemente. Vi furono reciproci saluti in lingua croata ed ungherese. I Croati elessero immediatamente i membri della Delegazione.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 26 novembre

Presidenza Marz.

La seduta è aperta alle ore 1 e mezzo colle solite formalità.

Il Presidente annunzia la morte del deputato Raffaele. Rimane quindi vacante il collegio di Gesso Paleno.

Cairolì presenta la relazione sul progetto di legge per accordare la cittadinanza a tutti gli italiani delle provincie ancor disgiunte dal regno. Ne chiede l'urgenza.

Sarà messo all'ordine del giorno di lunedì.

Martedì prossimo dietro domanda del presidente la Camera stabilisce di mettere all'ordine del giorno il progetto di legge sull'arsenale di Venezia di cui è relatore l'onorevole Bixio.

Si passa al seguito della discussione dell'art. 19 del nuovo regolamento della Camera.

Massari relatore dice che credette di potere accettare fra gli emendamenti degli oppositori una parte dell'emendamento proposto dal deputato Oliva, e propone un articolo che è combattuto energicamente dal dep. Valerio.

Ara e Panettoni combattono essi pure la proposta della Commissione.

Crispi svolge molte considerazioni in favore della proposta Massari.

Parlano Asproni e Barazzuoli, ma le conversazioni della Camera coprono la voce degli oratori.

De Pretis conclude un suo discorso dicendo che la proposta della Commissione non può in nessun modo raccogliere il suffragio di chi ama la libertà e rispetta la sovranità degli elettori.

Crispi difende la proposta della Commissione e dopo breve replica dell'on. De Pretis è domandata la chiusura.

Viene messo ai voti pel primo l'emendamento Valerio-Ferraris, al quale aderì l'onorevole Oliva, e che, stabilendo la pubblicità delle sedute della Giunta, riserva alla Camera il diritto di deliberare sulle conclusioni motivate dalla Giunta stessa.

L'emendamento Valerio-Ferraris è approvato.

Dopo questo voto l'art. 19 è rinviato alla Commissione onde possa coordinarlo col resto della legge.

La seduta è sciolta alle ore 5.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

CONSIGLIO PROVINCIALE

Sessione ordinaria d'autunno

Presidenza avv. Dozzi.

Seduta 26 novembre.

La Seduta è aperta alle ore 11 antim.

Sono presenti i Consiglieri:

Dozzi avv. Antonio, Venier conte Pietro, De Lazara conte Francesco, Trieste Giacobbe, Centanin dott. Domenico, Maluta Carlo, Turazza prof. Domenico, Favaron avv. Domenico, Meneghini dott. Andrea, Cerutti avv. Antonio, Gurian dott. Antonio, Ventura dottor Girolamo, Sommariva dott. Antonio, Pignolo avv. Pietro, Nazzari dott. Antonio, Scapin ing. Domenico, Tergolina dott. Girolamo, Tolomei prof. Giampaolo, Viel dottor Giuseppe, Favaron avvocato Antonio.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri Benvenuti dott. Moisè, Fava dott. Giovanni Battista.

L'ordine del giorno arreca:

« Continuatione della discussione sulle proposte della Commissione per la soppressione di piccoli Comuni della Provincia. »

Il referente Turazza annuncia al consiglio che la Commissione incaricata a tal uopo insiste per la soppressione dei piccoli comuni, nella seduta di ieri accennati, imperocchè essa non trovò condizioni di fatto che valessero a farle mutare parere. Dichiarò però di accettare l'emendamento Nazzari inteso a conservare al comune di Vighizzolo la propria autonomia.

La proposta del Nazzari di toglier anche Arqua fra i comuni da sopprimersi viene respinta, e vengono invece accettate dal consiglio le seguenti proposte del relatore.

Il Consiglio dichiara di ritenere accertata l'esistenza delle condizioni volute dalla legge per la soppressione dei seguenti comuni di Cadoneghe che andrebbe unito al comune di Vigonza, di Carrara S. Stefano che andrebbe unito a Carrara S. Giorgio, di Campolongo o Campodoro a Villafranca, di Santa Elena a Vescovana, di Arqua a Monselice, ed infine di S. Michele delle Badesse a S. Eufemia. Inoltre propone la fusione dei 2 comuni di Carmignano di Brenta e di Grantorto in uno colla denominazione di Ospitale di Brenta colla sede nella località che porta il nome.

Segue l'ordine del giorno:

« Deliberazione sopra le proposte della deputazione provinciale per l'adattamento dei locali ad uso degli uffici amministrativo e tecnico della Provincia. »

Il relatore De Lazara comunica le pratiche fatte dalla Deputazione per l'acquisto dello stabile, ed annuncia che il definitivo acquisto non dipende che dal ministero. Riferisce inoltre che essendo indispensabile provvedere al bisogno attuale, la Deputazione ha fatto eseguire dei restauri ad alcune stanze poste nell'orto della prefettura, che le riparazioni sono già quasi per intero ultimate per le quali ritiene poter occorrere la spesa di lire 2000.

Il consiglio prende atto della comunicazione. Il presidente avverte il consiglio che sull'oggetto: « Domanda del Consiglio comunale di Teolo pel trasferimento del capo luogo a Bressan giusta l'art. 176 n. 1 della legge comunale e provinciale, » cessa il bisogno di riferire avendo il Comune di Teolo in una sua recente seduta receduto al trasporto.

« Domanda del cons. Pignolo per far dichiarare provinciale il tronco di strada da Padova per Salboro e Casalsarugo a Bovolenta. »

Il relatore cons. Scapin propone che sia respinta detta domanda del Pignolo. Dopo alcuni schiarimenti dati dal sig. Favaron e dal referente al cons. Pignolo, la sua proposta venne accettata.

« Domanda del Comune di Cavarzere pel concorso della Provincia nella spesa per la costruzione di un ponte sull'Adige. »

Lo stesso Scapin propone il rigetto della domanda; la sua proposta viene accolta ad unanimità.

È aperta la discussione sulla « Domanda di un sussidio pel tiro a segno provinciale. »

Il cons. Cerutti dipinge le condizioni attuali della Società del tiro a segno provinciale. Accenna al sussidio dato dal Comune di L. 6000, al preventivo della Società presentato di 25,000, nonchè alla speranza di poter ottenere dal Ministero della guerra ital. lire 4000 divenendo il tiro anche militare. Insta quindi presso il Consiglio perchè concorra con L. 14,000.

Alla mozione del Venier di ridurre il concorso della Deputazione a sole 4000 lire in vista delle gravi spese di cui è aggravato il bilancio della provincia, Cerutti e Maluta rispondono essere indecoroso alla Provincia il concorrere con sì tenue somma quando il Comune di Padova è concorso con L. 6000.

Il cons. Centanin vorrebbe la questione sospensiva: poichè gli pare che concorrendo la Provincia con la spesa maggiore abbia anche un diritto di esercitare un controllo per la costruzione mediante il suo ufficio tecnico provinciale.

Maluta combatte la questione sospensiva dimostrando che la contolleria domandata dal Centanin viene esercitata.

Il cons. Meneghini propone che in vista delle economie che si possono fare sul preventivo sia ridotta la somma di L. 10,000, oppure si stabilisca che la Provincia concorra oltre la Società, il Comune e lo Stato fino al raggiungimento della somma necessaria.

Il relatore Cerutti dietro le osservazioni fatte dagli onori Meneghini, Turazza, Trieste formula in questo modo il suo ordine del giorno:

« Il Consiglio delibera di concorrere semprechè sieno definite favorevolmente le pratiche presso il Ministero dell'assegnazione del luogo, nella spesa per la costruzione del tiro della provincia sino a quanto sarà per mancare sopra le L. 11,000 formate col fondo della Società e col sussidio del Comune, ma non oltre mai la somma di L. 14,000 da stanziarsi nel preventivo del 1869, sotto condizione che il progetto dei lavori sia approvato dalla Deputazione previo voto dell'ufficio tecnico provinciale, e che la somma sarà pagata per una metà solo quando i lavori sieno eseguiti sino al terzo del totale loro importo e per metà la lavori compiuti e collaudati dall'ufficio stesso. »

Respinte le proposte Venier e Centanin viene invece approvata la proposta del referente.

« Mozione dei cons. Maluta e Cerutti per domandare al Ministero la proibizione della caccia con reti, roccoli, diluvio ecc. »

Il cons. Venier, relatore, osservando che l'agricoltura merita ogni favore, e che i roccoli, passate e lacci sono più di distruzione che di piacere, ritenendo che questa misura da noi non potrebbe fare grande sensazione, perchè non usata questa maniera di caccia, chiede che la Deputazione provinciale sia autorizzata ad unirsi a quella di Mantova per provocare dal Consiglio una decisione sulla sospensione dei roccoli, passate, lacci, diluvi per il concorso di un triennio.

La proposta del consiglier Venier viene accettata senza discussione.

« Concorso della Provincia per una o più piazze gratuite nell'istituto tecnico forestale da fondarsi nell'ex Badia Vallambrosa. »

Il referente Turazza legge la circolare ministeriale della fondazione di quell'istituto e sulla domanda del concorso della Provincia per una o più piazze gratuite.

Ma mostrando ancora come penda l'approvazione del regolamento di quell'istituto al Consiglio di Stato, propone il seguente ordine del giorno che viene approvato ad unanimità:

« Il Consiglio Provinciale apprezzando in massima l'istituzione, si riserva a deliberare sull'intervento da prendere quando saranno ad esso fatti conoscere i regolamenti relativi. »

La seduta è chiusa alle ore 3 pomeridiane. La seduta ventura è prorogata a mercoledì 2 dicembre.

CONSIGLIO COMUNALE

Sessione d'autunno.

Presid., A. dott. comm. Meneghini Sind. Seduta, 26 novembre.

La seduta è aperta alle ore 8 pom. Sono presenti i seguenti consiglieri: Meneghini dottor Andrea, sindaco e pres., Sacerdoti dott. Massimo, Da Zara dott. Moisé, Frizzerin dottor Federico, Tolomei dottor Antonio, Maluta Giovanni Battista, Marzolo professor Francesco, Meggiorini dottor Sante, Magarotto ing. Giacomo, Marson Antonio, Cerato dott. Carlo, Trieste Giacobbe, Treves dei Bonfilii bar. Giuseppe, Zacco nob. Teodoro, Rocchetti dott. Paolo, Maluta Carlo, Cervini avv. Alfredo, Corinaldi conte Michele, Bellavitis professore Giusto, Brusoni avvocato Giacomo, Tommasoni avvocato Giovanni, Pacchierotti dott. Gaspare, Emo Capodilista conte Antonio, Cristinadott. Giuseppe, Fusari dott. Nicola, Toffolati Giuseppe, Sette Alessandro, Moschini Giacomo, Jacur Vita Moisé.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri Miari conte Felice, Cittadella conte Giovanni, Cavalli conte Ferdinando, Piccoli avv. Francesco, Coletti avv. Domenico, Emo Capodilista co: Giovanni

È all'ordine del giorno:

« Riordinamento della cassa di risparmio. »

L'assessore Frizzerin addimostro la necessità della riforma della cassa di risparmio; ricorda che nella seduta del 27 agosto 1866 il Consiglio comunale cui era stato proposto di deliberare sopra un disegno di Statuto per la cassa stessa illustrato da una sapiente relazione del dottor Emilio Morpurgo, decise che lo Statuto fosse nuovamente rimesso agli studi della commissione istituita col decreto 21 dicembre 1865, della cessata congregazione Provinciale e riconvocata dal commissario del re, e vi aggregava i due membri Meneghini commendatore Andrea e Dozzi avvocato Antonio — dichiara che la commissione ultimò il suo lavoro e lo presenta al Consiglio. Esposti i criterii generali che la informano, i dubbi che furono combattuti e risolti; la decisione di separare la cassa di risparmio dal monte rendendola autonoma, e respingendo l'idea di aggregarla a quella Lombarda, invita a nome della Giunta il Consiglio di eleggere nel suo seno una commissione incaricata di esaminare lo Statuto, di concerto colla Giunta stessa, e di votarne in seguito l'approvazione totale, o il reietto totale.

Toffolati domanda se la commissione avrebbe anche il mandato di esaminare se sia più opportuno di mantenerla l'autonomia della cassa di risparmio o di unirila a quella di Milano. Frizzerin risponde che la proposta della Giunta non parla altro che di Statuto.

Toffolati espone alcune idee sulle asserzioni contenute nella relazione del Frizzerin e propone si lasci impregiudicata la questione dell'autonomia che raccomanda all'esame della commissione.

Maluta G. B. chiede che i consiglieri possano dir gere in tempo utile alla commissione ciò che stimeranno del caso.

Il Sindaco a nome della Giunta accetta.

Tolomei propone sieno chiamati a far parte della commissione individui non appartenenti al Consiglio.

Il Sindaco e Frizzerin combattono quest'idea poichè dovendosi accettare, o respingere in blocco il progetto di Statuto, ed accogliendo nella Commissione membri estranei al Consiglio, si ammetterebbero come votanti persone prive della facoltà legale di votare in quest'adunanza.

Cervini non trova ragione che lo statuto si debba votare o respingere in blocco. Egli è d'avviso ne segua la votazione articolo per articolo.

Tolomei e Toffolati presentano l'ordine del giorno seguente:

« Che il Consiglio nel nominare la Commissione possa chiamare a comporla anche 2 persone estranee al Consiglio stesso. »

Questo emendamento vien respinto, la proposta della Giunta viene approvata, ed in seguito a mozione dell'onor. Maluta la Commissione viene portata da 3 a 5 membri. Raccolte le schede riescono eletti a formarla gli onorevoli:

Trieste Giacobbe — Coletti Domenico — Maluta Carlo — Toffolati Giuseppe — Cervini Alfredo

Costruzioni di celle mortuarie nel suburbio. Sacerdoti propone la costruzione delle celle mortuarie nelle frazioni di Montà, Brusegana, Chiesanuova, Voltabrusogana, e Voltabarozzo. Eminentissimi signori d'igiene, reclami ripetuti per parte di medici e prescrizioni di legge domandano il proposto lavoro che importa una spesa di it. L. 2424 37 da inserirsi nel bilancio 1869.

La proposta viene ad unanimità approvata. Istituzione di 5 condotte ostetriche.

L'onor. Sacerdoti addimostro i danni che derivano dalla mancanza di levatrici stipendiate nelle frazioni del suburbio e propone:

- 1. Che sia autorizzata la Giunta di procedere all'istituzione di 5 condotte ostetriche nelle frazioni comprendenti il circondario esterno del nostro Comune colla eguale distribuzione che regge attualmente le Mediche Condotte, e coll'annua complessiva spesa di it. L. 1750 00.
2. E' autorizzata la Giunta ad inserire nel bilancio 1869 le spese di it. L. 875 00 per corrispettivo attribuito al personale addetto alle 5 condotte ostetriche nel 2° semestre 1869, epoca in cui potrà essere effettuata la regolare loro sistemazione.

Le proposte vengono ad unanimità approvate. Questa sera seduta pubblica alle ore 8.

Sottoscrizione nazionale in sollievo delle famiglie dei decapitati in Roma:

Table with 2 columns: Name and Amount. Totale L. 81

Il Sindaco della città di Padova ha pubblicato il Regolamento per l'imposta sul valore locativo, approvato dalla Deputazione Provinciale e dal R. Ministero delle Finanze. È affisso nei soliti luoghi di pubblicità perchè gli interessati ne prendano sollecita cognizione.

Tutti quelli che tengono nella città a loro disposizione una casa od un appartamento con mobili, e che non sono compresi fra gli esenti di cui l'Art. 7 del Regolamento stesso, dovranno presentarsi al Municipio, e quelli che li tengono nel Comune esterno alle rispettive Agenzie Municipali entro il giorno 20 di dicembre p. v., e quivi eseguire in apposita stampiglia, che all'effetto verrà loro consegnata, la relativa denuncia del fitto presunto se proprietari, reale se inquilini.

A schiarimento dell'Art. 7 si dichiara, che le pignoni delle botteghe non sono colpite dalla Tassa.

Gli inquilini dovranno corredare la propria denuncia o del Contratto d'affittanza, od in mancanza di questa di una dichiarazione dei rispettivi Locatori.

Nella denuncia stessa dovranno con ogni accuratezza essere indicati la Contrada, il Numero Civico celeste dell'abitazione.

Chi omette di fare la dichiarazione o la farà inesatta incorre nelle pene stabilite dall'Art. 10 del Regolamento.

Incoraggiamenti governativi all'istruzione. — A prova di quanto faccia il Governo del Re a favore dell'istruzione elementare e dei Maestri c'è grato divulgare che oltre a 12 mila lire furono per lo spirato anno scolastico dal medesimo erogate in sussidio agli Insegnanti di questa città e provincia, che bene meritano o per l'istruzione nelle scuole serali, o per altro titolo di distinzione.

Illuminazione a gaz — Dobbiamo una parola di ringraziamento alla Direzione del gaz, la quale facendosi carico delle nostre osservazioni, e del nostro voto, espresso nel n. 276 mantiene una sufficiente pressione perchè se ne possa usare fra la giornata. Noi stessi, in causa del cattivo tempo d'ieri l'altro, abbiamo approfittato della lodevolissima decisione.

C'è un regolamento municipale? Ci riferiscono che gli stazi lontani dal centro assegnati alle carrozze per uso pubblico sono il più delle volte deserti; difatti a qualche nostro amico toccò più volte di dover pedinarsela dal Prato della Valle sino al Padrochi per recarsi poi alla Stazione tirato da un magro cavallo qualunque. Noi non faremo ulteriori osservazioni alle molte fatte altre volte, ma chiuderemo come abbiamo principiato: C'è un regolamento municipale?

Circolo popolare in Padova. — Sono invitati i soci per la riunione ordinaria, che avrà luogo la sera di lunedì 30 corr. alle 8 pom. per trattare il seguente.

- Ordine del giorno.
1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Espressione del Circolo sulla condotta della Camera e del Ministero sull'interpellanza dei fatti di Roma.
3. Nomina dei due revisori dei conti per il secondo semestre a norma dei §§ 13 e 23 dello Statuto.

Il presidente GASPARE dott. PACCHIEROTTI.

G. A. LEVI seg. A spiegazione dell'Articolo sul ferimento avvenuto in questa città la sera del 25 corr., dobbiamo aggiungere che il ferito fu il signor A. M. di Treviso laureando in Matematica, giovane onoratissimo e assai tranquillo, il quale neppur conosceva di vista il suo feritore, e trovavasi a caso nel caffè dell'Arena, senza aver avuto parte alcuna nel brutto avvenimento di quella sera.

Teatro Nuovo. — Alla musica maestosa della Semiramide seguirono Martedì sera le commoventi note dei Capuleti e Montecchi; a Rossini il Ballini; a Michelangiolo che scolpi il Mosè ed innalzò la meravigliosa cupola di S. Pietro il Raffaello che dipinse la Transfigurazione e manifestò l'idealismo coll'intuito dei tempi di Pericle.

Questi Montecchi e Capuleti che ci furono dati Martedì sera hanno per interpreti le signore Pabini, soprano, Garbato, contralto i signori Zucchelli (basso) e Cerbara tenore. Dei loro meriti artistici abbiamo già parlato intrattenendo i nostri lettori sullo spettacolo della Semiramide. Questo secondo spartito forse per suo canto scoperto, per quella passione di cui ridonda, particolarmente nel carattere di Romeo, per tutto quell'insieme di bellezze infinite e di difficoltà di esecuzione che sono loro congiunte, venne accolto sinora con poco entusiasmo; ma più che all'esecuzione de' cantanti dovesi attribuirlo al confronto con una musica fornita di tutti gli accessori dell'effetto scenico, la quale progredisce col macchinoso nei successori del gran Pesarese.

I pezzi che piacquero furono la sortita di Romeo, la cavatina di Giulietta, in cui non sappiamo indovinare perchè l'arpa sia rimasta un pio desiderio del pubblico; il duetto finale del primo Atto, e qua e là qualche motivo ben fraseggiato.

Il successo di una prima sera ebbe quindi la sua efficacia; e che nelle successive recite l'emozione sarà più viva all'aria di Giulietta: Ah non poss'io partire, e all'aria di Romeo nel quart'atto: Ah se tu dormi svegliati, certi che la signora Pabini si spoglierà di quel timor panico che l'assale ad ogni prima rappresentazione, e la signora Garbato vorrà alla buona esecuzione riunire quella dolcezza, quella passione che sono gli elementi vitali della musica belliniana.

L'orchestra come al solito fu inappuntabile. La musica della guardia nazionale eseguirà domenica 29 novembre a un'ora in piazza Unità d'Italia.

- 1. Inno di Riego (di Spagna) M. Xuerta
2. Sinfonia Tutti in Mischera » Pedrotti
3. Cavatina nell'Otello . . . » Rossini
4. La vettura corriere, valz. »
5. Duetto nella Luisa Müller » Verdi
6. Mazurka » Fausto.

Diario di Pubblica Sicurezza. 23 novembre 1868.

F. Giovanni del fu Vincenzo di anni 46, calzolaio, di Padova, per oziosità e questua illecita fu arrestato dalle guardie di P. S.

24 detto.

Le guardie di P. S. procedettero all'arresto di: G. Sebastiano, del fu Francesco d'anni 60 da Este per oziosità e vagabondaggio.

M. Natale fu Andrea d'anni 64 di questa città, perchè imputato di furto sa rilego.

25 detto.

Le guardie di P. S. procedettero all'arresto di Giuseppe B. di Antonio, d'anni 25, nato a Pianiga, per oziosità e vagabondaggio. Per lo stesso titolo arrestarono i seguenti: Maria P. di Vincenzo, d'anni 27, della provincia di Vicenza, domestica disoccupata, sospetta di contravvenzione al regol. sanitario. P. Ezechielle d'anni 42, di Vicenza e Antonio M. di Mestre d'anni 41.

Nuovo sistema per togliere la sensibilità alle parti del corpo nelle operazioni chirurgiche. — Come già in America ed in Inghilterra, anche da noi e per la prima volta, nel nostro Ospedale

maggiori vennero in quest'anno praticate alcune operazioni col processo di ammortizzare la località soggetta al taglio senza ricorrere al mezzo della anestesia col cloriformio, che sappiamo non esente affatto da pericoli.

Sappiamo per dippiù, che in uno di questi giorni, tale processo venne esteso fin'anco all'operazione di un'amputazione d'avambraccio, sotto la direzione dell'egregio nostro chirurgo operativo dottore Agostino Barbieri. L'esito fu abbastanza incoraggiante, per cui speriamo che si proseguirà in siffatta esperienza, e che per una gran parte delle operazioni sarà possibile di togliere il dolore con un metodo così semplice e di nessun danno al fisico del paziente.

Ci piace constatare questi continui progressi che rendono il nostro massimo Ospedale uno dei più stimati e benemeriti istituti d'Italia. (Secolo.)

Il Ministero della marina ha pubblicato un volume intitolato: « Osservazioni e giustificazioni del Ministero concernente la relazione della Commissione, d'inchiesta sul materiale della marina reale. Queste osservazioni sono seguite dal rendiconto generale relativo al bilancio dell'amministrazione della marina per gli esercizi 1860 al 1867 inclusivamente. » (Dalla Persever.)

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

ROMA, 26. — È arrivato il nuovo ambasciatore austriaco Barone Trautmandorff.

LONDRA, 27. — Deputati liberali 375, conservatori 258. La Regina nominò la signora Disraeli viscontessa. Disraeli rifiutò il patriato. Dicesi che sieno nominati nove pari del partito conservatore.

AVANA, 26. — Gli insorti attaccarono martedì Manzanilla, ma furono respinti. Finora non attendesi alcuna invasione di filibustieri dalla Nuova Orleans.

MADRID, 27. Olozaga è partito per Parigi, dove arriverà domani. Castellar Orense sono attesi a Madrid per prendere parte alla dimostrazione in senso repubblicano che avrà luogo domenica.

CATANIA, 27. — Oggi alle ore 4 pomeridiane incominciò l'eruzione dell'Etna verso nord-est del monte. Essa prende ogni momento proporzioni colossali. Il tempo è bellissimo, il cielo chiaro.

LISBONA, 27. — Sono smentite le voci di crisi ministeriale.

PARIGI, 27. A Lilla il gerente del Progress du Nord fu condannato ad un mese di carcere e 500 franchi di multa. A Castres il gerente dell'Independant venne assolto.

MADRID, 27. — L'Imparcial pubblica sotto il titolo: Onore della Spagna un articolo con cui biasima energicamente la poca premura dei capitalisti nel sottoscrivere il prestito.

LONDRA, 28. — La Regina è indisposta. BERLINO, 27. — La Camera deliberò che i deputati Kruger ed Ahleman siano esclusi dalle sedute, finchè ricuseranno di prestare il giuramento.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 4 columns: Location, Date, and Values. Includes entries for Parigi, Rendita fr 3 0/0, Azioni ferr. Vittorio-Em., etc.

Ferdinando Campagna gerente responsabile

Estrazione del lotto oggi eseguita in Venezia:

26 - 38 - 58 - 46 - 62

Riunire sotto forma d'un piacevole confetto i principali elementi che operano la digestione nello stomaco, è lo scopo raggiunto dal sig. Burin de Buisson, distinto farmacista di Lione e laureato dall'Accademia di medicina. Dagli esperimenti fatti negli Ospedali risulta che queste Pastiglie di Lattato di Soda e Magnesia atte a guarir tutte le malattie dello stomaco e le cattive digestioni, sono superiori alle Pastiglie di Vichy, al Sottotrato di Bismuto, alla Magnesia calcinata ed al Carbone vegetale. 1 pub. n. 515

GABINETTO DI LETTURA

Via S. Lorenzo.

Il Gabinetto di Lettura è aperto dalle 9 ant. alle 12 pomeridiane.

I socii ordinari pagano lire TRE al mese, ed i socii forestieri lire DUE, i primi sono obbligati per un anno, gli altri possono associarsi anche per un mese soltanto.

È lecito di fumare in una delle stanze del Gabinetto.

I socii ordinari possono portare a casa i giornali mensili e trimestrali per otto di, dopo un mese, ed i giornali politici per giorni due, dopo tre giorni dal loro arrivo al Gabinetto.

Il Gabinetto di Lettura è associato ai seguenti Giornali.

I socii tanto ordinari, come forestieri, possono proporre que' nuovi Giornali che desiderano, per l'opportuna scelta, che viene fatta dalla Commissione da eleggersi nella prossima adunanza.

Allgemeine Zeitung. — Augusta. Annales des Sciences naturelles. — Parigi. Annales des Ponts et Chaussées. — Parigi. Annales Médico Psychologiques. — Parigi. Annali della Giurisprudenza italiana. — Firenze.

Annali di Chimica. — Milano. Annali Universali di Medicina. — Milano. Archivio giuridico. — Bologna. Archives israélites. — Parigi. Archivio Storico Italiano. — Firenze. Atti del R. Istituto Lombardo. — Milano. Bibliothèque Universelle de Genève. Bollettino delle Scienze Mediche di Bologna. Bulletin de la Société Botanique. — Parigi. Bulletin de la Société de Géographie. — Parigi.

Comptes rendus de l'Académie. — Parigi. Correspondance de Berlin. — Berlino. Corriere Mercantile di Genova. Cooperazione ed Industria. — Milano. Cours littéraires scientifiques. — Parigi. Eco dei Tribunali. — Venezia. Edinburgh Review. — Londra. France Médicale. — Parigi. Gazzetta di Venezia.

Galignani's Messenger. — Parigi. Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia. — Firenze. Gazzetta Medica Italiana-Lombardia. — Milano. Gazzetta Medica Italiana-Provincie Venete. — Padova.

Gazzetta del Popolo. — Torino. Gazette Médicale. Parigi. Gazette Médicale d'Orient. — Costantinopoli. Giornale di Padova. Giornale d'Agricoltura del Regno d'Italia. — Bologna.

Gazzetta di Medicina Militare — Firenze. Giornale Ottalmologico. — Torino. Giornale Medico di Roma. Giro del Mondo. — Milano. G. Diritto. — Firenze. Il libero pensiero. — Parma. Il libero pensatore. — Milano. Il Nuovo Cimento. — Pisa. Il Sole. — Milano. Il Trentino. — Trento. Il Politecnico. — Milano. Il Raccoltore. — Padova. Illustrirte Zeitung. — Lipsia. Illustration Horticole. — Gand. Journal des Débats. — Parigi. Journal pour tous. — Parigi. Journal d'Agricoltura pratique. — Parigi. Journal de l'Anatomie et de la Physiologie normales et pathologiques, par Charles Robin. — Parigi. Journal de droit criminel, par Morin. — Parigi. Journal des Economistes. — Parigi. Journal de Mathématique pures et appliquées. — Parigi.

La Legge. — Firenze. La Medicina. — Napoli. La Nuova Antologia. — Firenze. Les Mondes. — Parigi. Lo Sperimentale. — Firenze. L'Opinion Nationale. — Parigi. L'Illustrazione universale. — Milano. L'Opinione. — Firenze. La Perseveranza. — Milano. L'Italia all'Esposizione Universale di Parigi. Le Siècle. — Parigi. Le Finanze. — Firenze. L'Unità Cattolica. — Torino. L'Unità Italiana. — Milano. L'Indépendance Belge. — Bruxelles. L'Italia Militare. — Firenze. L'Italie. — Firenze. La Nazione. — Firenze. La Riforma. — Firenze. L'Illustration. — Parigi. L'Institut 1^{re} section. — Parigi. Magasin Pittoresque. — Parigi. Monitor dei Tribunali. — Milano. Mittheilungen auf Julius Perthes. — Ghot. Neue Freis Presse. — Vienna. Osservatore Triestino. — Trieste. Pasquino. — Torino. Revue des Deu's Mondes. — Parigi. Revue critique de Legislation. — Parigi. Revue historique du droit français et étranger. — Parigi.

Revue moderne. — Parigi. Rivista contemporanea. — Torino. Revue de la Linguistique. — Parigi. Revue trimestrielle de Bruxelles. Schmidt's Jahrbücher der in-und ausländischen Gesammten Medicin. — Leipzig. Séance et travaux de l'Académie des sciences morales et politiques. — Parigi. 3 p. 498

N. 1496 Regno d'Italia Provincia di Padova MUNICIPIO DI S. MARTINO DI LUPARI

Avviso Dietro autorizzazione impartita dal Consiglio Comunale dovendosi procedere all'appalto in calce indicato si rende noto quanto segue:

1. Nel giorno di martedì 1° dicembre p. v. alle ore 10 ant. in questo Ufficio Municipale sarà tenuto un esperimento d'asta sotto la presidenza di questa Giunta Municipale per la delibera al miglior offerente dell'appalto di cui si tratta.

2. L'appalto sarà tenuto colle norme prescritte dal Regolamento 13 dicembre 1863 N. 1628 modificato col R. Decreto 25 novembre 1866 N. 3381 e col metodo delle schede segrete.

3. A base d'asta sarà tenuto il prezzo risultante dalla sottoposta Tabella, dalla quale risulta ancora la somma che da ogni aspirante deve essere depositata per cauzione propria offerta, e l'importare della cauzione per garanzia del contratto.

I depositi saranno restituiti al chiudimento dell'asta a quegli oblatori che non fossero rimasti deliberatarij.

4. I capitoli, progetti, tipi ecc. che regolano il presente appalto sono ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio presso questo Municipio.

5. Per la definitiva aggiudicazione sarà proceduto a senso dell'art. 85 e seguenti del citato Regolamento. Quindi dal giorno della delibera fino alle ore 12 del giorno 9 (nove) dicembre p. v. potranno essere insinuate a questo Protocollo offerte di ulteriori migliorie che verranno accolte sempreché non sieno inferiori al ventesimo del prezzo, al quale è seguita la delibera, e sieno accompagnate dal deposito di cui all'art. 3. Passato questo periodo non sarà accettata verun'altra offerta.

6. Le spese tutte d'asta relative e conseguenti stanno a tutto carico dell'aggiudicatario.

7. In caso che il primo esperimento rimanesse senza effetto, seguirà il secondo nel giorno di giovedì 3 ed un terzo nel successivo venerdì 4 dicembre stesso, fermo il termine sopraindicato per le offerte d'ulterior migliorie.

S. Martino di Lupari, li 23 novembre 1868 Il Sindaco avv. Antonelli

2 p. n. 524 Il segr.: Boratto

Table with 3 columns: Annotazioni, AMMONTARE, Indicazione dell'appalto. Contains details about the deposit and the bidding process.

ISTITUTO FORMENTONI Ponte Tadi

L'iscrizione resta aperta a tutto il mese corrente per gli alunni delle Scuole tecniche ed Istituto Commerciale.

Nelle ore di sera dalle 6 alle 8 si darà ripetizione agli alunni delle Scuole medesime che frequentano le singole classi pubblicamente.

Padova 20 novemb. 1868. 4 p. n. 560 Tip. Sacchetto

Memorie scientifiche sull' OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

DI J. SERRAVALLO

Avendo ormai le ripetute analisi chimiche e gli esperimenti fatti sopra gli ammalati, comprovato ad evidenza, che il miglior olio di fegato di Merluzzo tanto per la copia e natura de' principj minerali (Jodio, bromo, fosforo) combinati con gli elementi organici, quanto per la purezza e proporzione di questi ultimi (oleina, margarina, glicerina) sia quello comunemente chiamato bianco, la speculazione e l'industria si occuparono di dare mediante particolari processi chimici, al comune olio di pesce destinato a soli usi industriali, e così pure all'olio bruno di Merluzzo ed al nero, l'apparenza dell'olio bianco medicinale.

Per far conoscere la differenza tra queste varie specie d'olio, che compariscono al mercato, e chiarire chi ne potesse abbisognare come farmaco, sulla loro varia natura, eredo opportuno d'indicare il diverso modo di preparazione delle varie qualità ed i generi differenti di pesci da cui sono estratte.

Il comune olio di pesce, mandato per lo più in commercio, come olio bruno o rosso di Merluzzo, è una mescolanza di varj grassi estratti dai fegati della Raja clavata della Raja batia, del Delphinus phocena, del Delphinus globiceps, ecc., e da quelli di varie specie di Gadus. — Destinato agli usi industriali ed alla concia delle pelli, nessuna cura è posta nella sua preparazione avendosi solo in mira d'ottenere la maggiore quantità possibile. Con tale intento, i fegati ed altre parti grasse de' pesci, raccolti in grandi serbatoi, abbandonansi alla putrefazione, che decompone il tessuto organico e lascia sprigionare più facilmente il grasso ed una tale putrefazione, viene per di più, sottoposta ad un alto grado di temperatura e finalmente alla pressione. Vedesi di leggieri che un prodotto siffatto, è ben lungi dalla condizione che l'olio aveva nel suo stato naturale, per la subita parziale decomposizione di alcuni de' suoi elementi organici, come sarebbe l'oleina e la margarina, passate allo stato d'acido grasso, in combinazione coi prodotti ammoniacali della putrefazione abbandonando in parte il principio dolce, ossia la glicerina, ed acquistando tutte le proprietà d'un grasso rancido. Difatti con analisi comparativa che ne fece il dott. Jong, si trova tra l'olio bruno o rosso ed il bianco, una differenza nella proporzione del principio dolce, di più che uno per cento.

Una successiva manipolazione, a cui esso viene sottoposto, per decolorarlo e fargli vestire l'apparenza dell'olio medicinale, porta queste decomposizioni ed alterazioni sopra una scala più grande.

L'olio medicinale di Merluzzo al contrario il più puro e di migliore qualità è quello che separasi dai fegati freschi del Gadus carbonarius, i quali in appositi apparecchi a vapore vengono appena leggermente riscaldati. Separata la prima qualità, i residui di colore carico, spremuti, costituiscono l'olio bruno ed il nero, unendosi all'altro, di cui sopra fecesi cenno.

La difficoltà di distinguere, dai soli suoi caratteri fisici, il vero olio medicinale di fegato di Merluzzo dagli altri grassi raffinati ed in varia proporzione mescolati col vero olio di Merluzzo, e l'importanza che questa preziosa sostanza medicinale ha nello stato suo di purezza per gli usi medici, indussero la Ditta Serravallo a far preparare da un proprio incaricato in Terra Nuova d'America, l'olio di Merluzzo a freddo con processo affatto meccanico, che, per distinguergli dalle altre specie commerciali, porterà d'ora innanzi il titolo di OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO di J. SERRAVALLO

e non verrà venduto che in bottiglie portanti incrostato nel vetro il suo nome, la propria firma sull'etichetta e la marca sulla capsula, come sotto se ne offre il modello.

CARATTERI DEL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO per uso medico. L'olio di fegato di Merluzzo medicinale ha un colore verdiccio-azzurro, sapor dolce e odore del pesce fresco, da cui fu estratto. È più ricco di principj medicamentosi dell'olio rosso e bruno; quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri oli di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, epperò dannosi in ogni maniera.

Deposito generale a Trieste: J. Serravallo — PADOVA: Cornello farmacia all'Angelo. — Valsecchi: Vicenza — Franzoja: Fiesse — Duse: Rovigo. 7 p. n. 430

Avviso Preventivo. Il rappresentante la Casa M. MONTANO di Milano ha l'onore di partecipare alle Signore di Padova che a giorni arriverà con un assortimento di Novità per la Stagione Invernale, consistenti in CASAC, MANTELLI, SCIALLERIA, ABITI FATTI ed altri articoli per donna. Con altro avviso s'indicherà il giorno e il luogo della vendita. 2 p. n. 521

Azione dell'olio DI FEGATO DI MERLUZZO SULL'ORGANISMO UMANO

Prescindendo dai sali di calce, magnesia, soda ecc. comuni a tutte le sostanze organiche, l'Olio di Merluzzo come fin da principio s'accennò, consta di due serie di elementi, gli uni di una natura organica (oleina, margarina, glicerina) tutti appartenenti alle sostanze idro-carburate, e gli altri di natura minerale quali sono lo Jodio, il bromo il fosforo e il cloro talmente uniti ed intimamente combinati con quelli, da non poterseli separare, se non coi più potenti mezzi analitici, per modo che si possono considerare quasi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale. — Quale e quanta sia l'efficacia di questi ultimi in un gran numero di malattie interessanti la nutrizione, in generale ed in particolare il sistema linfatico-glandolare, non trovasi più, non dico un medico, ma neppure un estraneo all'arte salutare che nol conosca; e come in siffatta combinazione, ch'io mi permetto di chiamare semi-animalizzata, questi metalli attraversino innocentemente i nostri tessuti, dopo di avere perdute le loro proprietà meccanico-fisiche e vinto dall'esperienza, non confessi che, altrimenti somministrati, allo stato di purezza, tornerebbero gravemente compromettenti.

A provare poi quanta parte abbiano gli idrocarburi nel complicato magistero della nutrizione, e quanta sia la loro importanza nella funzione de' polmoni e nella produzione del calore animale, basti il ricordare che un adulto esala pel solo polmone ogni ora grammi 35 e 530 milligrammi d'acido carbonico, cioè grammi 0,119 d'acido carbonico per ogni kilogrammo del peso del suo corpo, il quale acido carbonico proviene dalla combinazione degli idrocarburi dell'animale coll'ossigeno atmosferico. Ora, siccome in tutte le infermità il nostro organismo, reagendo contro le potenze esteriori con energia maggiore che nello stato normale, produce una maggiore quantità di calore, e per conseguenza un maggior consumo de' principj idro-carburati ne seguirebbe ben presto la conunzione o la tafe, quando non si riparasse a questa continua perdita con mezzi di natura analoga a quelli incessantemente consumati con l'esercizio della vita; conunzione e tafe tanto più celeri, quanto un tale processo di reazione duri più lungamente e che per la natura del male sia stato vietato l'uso degli ordinarj mezzi alimentari in copia tale, da contenere la indispensabile proporzione de' principj idro-carburati; in difetto de' quali devonsi consumare i tessuti, finchè ne contengono.

Quale medicamento e quale mezzo respiratorio, l'Olio di fegato di Merluzzo tiene dunque il primo posto tra le sostanze terapeutiche atte a modificare potentemente la nutrizione; a va raccomandato, siccome tale in tutte le infermità che la deteriorano, quali sono: le naturali gracilità, ed il cattivo abito per ereditarie od acquisite affezioni rachitiche o serofolose, nelle malattie erpetiche, nei tumori glandulari, nella care delle ossa, nella spina ventosa, nelle tisi ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono: le febbri tifoidice e puerperali, la miliare ecc., si può dire che la celerità della ripristinazione della salute sia proporzionale alla quantità d'olio amministrato.

MODO D'AMMINISTRARE L'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO di J. SERRAVALLO

Senza entrare nel campo della medicina pratica, la quale ha, da lungo tempo, ottenuto con questo mezzo il più brillanti successi, anche in casi disperati, siaci permesso di chiarire anche i non medici, che essendo il nostro olio naturale di fegato di Merluzzo, oltrechè un medicamento, eziandio una sostanza alimentare, non si corre alcun pericolo nell'amministrarlo ad una dose maggiore di quella che non potrebbesi dare degli ordinarj del commercio, i quali o rancidi o decomposti, ed altrimenti misti e manipolati, oltrechè essere di azione assai inerte, portano spesso disordini gastro-enterici che obbligano a sospenderne l'uso.

DOSE: Si dà comunemente alla dose di un cucchiaino da caffè, pei bambini, tre volte al giorno, aumentandone la quantità fino a tre cucchiaini da tavola, e per gli adulti, si comincia da questa dose e portasi a tolleranza. Vendesi nel Deposito Centrale di Medicinali nostrani ed esteri in Trieste dal Farmacista e Droghiere J. Serravallo. NB. Qualunque bottiglia, non avente incrostato il nostro nome e la capsula di stagno con la nostra marca, sarà da ritenersi per contraffatta.